



ORDINE DEGLI **ARCHITETTI**
PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI **BIELLA**

**Programma Triennale per la Prevenzione della
Corruzione (PTPC)
dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e
Conservatori della Provincia di Biella
(2018 – 2020)**

**Predisposto da RPCT e Approvato dal Consiglio in data
29 gennaio 2018**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI	p. 3
PREMESSA	p. 4
FINALITA' E FUNZIONE DEL PTPCT	p. 5
GLI OBIETTIVI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE (2018-2020)	p. 6
CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO: l'Ordine, il suo ruolo e le attività svolte	p. 6
CONTESTO INTERNO: l'organizzazione	p. 7
PROCESSO DI ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PTPCT	p. 7
SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT	p. 7
LA GESTIONE DEL RISCHIO: aree di rischio, analisi dei rischi, prevenzione	p. 8
IDENTIFICAZIONE AREE DI RISCHIO	p. 9
ANALISI DEI RISCHI	p.10
MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	p.10
SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITA'	p.10

RIFERIMENTI NORMATIVI

I riferimenti normativi su cui si basa il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2018 – 2020 (PTPCT) sono i seguenti:

- ✓ Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante “Tutela del titolo e dell’esercizio professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e degli architetti”
- ✓ R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante “Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto”
- ✓ Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- ✓ Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- ✓ Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- ✓ Decreto Ministeriale 1 ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori”
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”
- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure L. 190/2012).
- ✓ Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della l. n. 190 del 2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure D.Lgs. 33/2013)
- ✓ Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconfiribilità e incompatibilità”, oppure D.Lgs. 39/2013)
- ✓ Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

E' stato redatto, altresì, in conformità alla:

- ✓ Delibera dell'ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);
- ✓ Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 avente per oggetto: "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- ✓ Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di ANAC, "Aggiornamento 2015 al PNA" (Aggiornamento PNA 2015)
- ✓ Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (PNA 2016)

Tutto quanto non espressamente previsto dal presente PTPCT si intende regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile.

Il PTPCT 2018 – 2020 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

PREMESSA

1. L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Biella

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Biella (d'ora in poi, per brevità, l'Ordine) si adopera per garantire la correttezza, trasparenza e integrità delle proprie attività istituzionali, in conformità a quanto disposto dall'ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e a tal fine si adegua a quanto previsto dalla normativa, in quanto compatibile, considerando però la funzione, organizzazione interna e forma di finanziamento che caratterizzano l'Ordine e che lo rendono un caso particolare rispetto ad altre Pubbliche Amministrazioni.

L'Ordine, pertanto, in continuità con quanto già predisposto a partire dal 2015, attraverso il presente programma individua per il triennio 2018 – 2020, la propria politica anticorruzione e trasparenza, i propri obiettivi, le fasi individuate come maggiormente esposte al rischio e le misure di prevenzione connesse. Individua, inoltre, nella sezione trasparenza, la propria politica e modalità di pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs 33/2013, considerando le modalità di pubblicazione, nonché le modalità legate all'accesso civico e all'accesso civico generalizzato.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Biella anche per il prossimo triennio, con il presente documento e allegati, si adegua alle Linee Guida fornite a livello centrale, ma integrate a livello locale in considerazione delle proprie specificità e del proprio contesto, sia organizzativo che di propensione al rischio.

2. Soggetti

Relativamente alla predisposizione e integrazione del PTPC dell'Ordine, sono coinvolti i seguenti soggetti;

- ✓ Consiglio dell'Ordine, chiamato ad approvare ed adottare il PTPCT; il Consiglio predispone obiettivi specifici strategici in materia di anticorruzione ad integrazione dei più generali di programmazione dell'ente;

- ✓ Responsabili Uffici (al momento non esistono Responsabili);
- ✓ Dipendenti dell'Ordine impegnati nel processo di identificazione del rischio e attuazione delle misure di prevenzione (al momento non esistono dipendenti);
- ✓ RPCT territoriale, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla normativa.

FINALITA' E FUNZIONE DEL PTCPT

Il PTPCT è lo strumento predisposto dall'Ordine per:

- prevenire la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione dell'Ordine al rischio di corruzione;
- compiere un'analisi e verifica delle aree nelle quali il rischio di corruzione appare più elevato, specie per le aree e attività già evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co. 16 Legge Anticorruzione), dal PNA 2013, dall'Aggiornamento al PNA 2015, dal PNA 2016 nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (parte speciale III) nonché delle altre aree che dovessero risultare sensibili in ragione dell'attività svolta;
- individuare le misure di prevenzione del rischio;
- garantire l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- favorire e assicurare la puntuale applicazione delle norme sulla trasparenza, tenendo presenti la loro compatibilità e applicabilità al caso specifico;
- favorire e garantire l'applicazione delle norme sulle inconfiribilità ed incompatibilità;
- assicurare l'applicazione del Codice di comportamento Specifico dei possibili dipendenti dell'Ordine di Biella (al momento non esistono dipendenti);
- garantire l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.

Il presente PTPCT deve essere letto, interpretato ed applicato considerando:

- il disposto del Codice Specifico dei Dipendenti dell'Ordine di Biella, qualora presenti in futuro, (al momento non esistono dipendenti);
- Codice Deontologico degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Architetti junior e Pianificatori junior Italiani (1 settembre 2017).

Nella predisposizione del presente PTPCT, l'Ordine tiene conto della propria caratteristica di ente pubblico non economico e applica il principio di proporzionalità, di efficienza e di efficacia, tenendo presente le proprie dimensioni, l'organizzazione interna, la caratteristica che la gestione e amministrazione dell'ente è di natura mista, ovvero di pertinenza sia degli organi di indirizzo politico-amministrativo (Consiglio dell'Ordine) sia dei dipendenti e collaboratori impegnati in attività amministrative e gestionali, la circostanza che sia il CNAPPC che gli Ordini territoriali sono enti auto-finanziati per il tramite del contributo degli iscritti, ed altri fattori che di volta in volta possano ritenersi incidenti sulla struttura e sugli obiettivi del Programma stesso.

GLI OBIETTIVI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE (2018-2020)

L'Ordine, anche per il triennio 2018 – 2020 intende continuare e rafforzare la propria conformità alla normativa sulla trasparenza e il proprio impegno ad adottare misure di prevenzione.

Gli obiettivi sono programmati su base triennale e vi si darà avvio sin dal 2018, evidenziando di anno in anno i progressi e i risultati raggiunti, tenendo presente che l'Ordine ha come obiettivo strategico principale il servizio agli associati.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO: l'Ordine, il suo ruolo e le attività svolte

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Biella è un ente di diritto pubblico non economico a carattere associativo istituito con la L. 1395/23, dal RD. 2537/25. Rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del RD 2537/1925, nonché dal DPR 137/2012, sono:

- composizione ed aggiornamento, pubblicazione dell'Albo degli iscritti;
- definizione del contributo annuo (quota associativa) dovuto dagli iscritti. Questa è composta di una parte di competenza dell'Ordine medesimo (forma primaria di finanziamento per l'Ordine) e di una di competenza del CNAPPC;
- amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- formulazione di parere, sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- vigilanza per la tutela e correttezza dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- repressione dell'uso abusivo del titolo di architetto e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- fornire pareri eventualmente richiesti dalla Pubblica Amministrazione;
- gestire, realizzare e controllare, cooperando con il CNAPPC, la formazione professionale continua degli iscritti.

L'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Biella esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo Professionale.

CONTESTO INTERNO: l'organizzazione

L'Ordine è amministrato dal Consiglio, formato da n. 9 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Consigliere Segretario e 1 Consigliere Tesoriere. Lo svolgimento delle attività istituzionali e le competenze si svolgono e sono regolate dalla normativa di riferimento.

Fermo restando il ruolo del Consiglio, l'operatività si attua attraverso le delibere del Consiglio e di varie commissioni istituite su richiesta degli Iscritti.

Per lo svolgimento delle attività presso l'Ordine sono impiegati n. 1 dipendente in carico ad AIAB / Associazione degli Ingegneri e degli Architetti di Biella.

A supporto dell'attività dell'Ordine e nell'ottica di ottenere la massima specializzazione e competenza, si elencano i seguenti soggetti terzi con cui l'Ordine ha rapporti di collegamento e rapporti funzionali:

AIAB / Associazione degli Ingegneri e degli Architetti di Biella (gestione di sede e personale)

Federazione Interregionale degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori del Piemonte e della Valle d'Aosta (Organismo di Federazione)

PROCESSO DI ADOZIONE E DI PUBBLICAZIONE DEL PTPCT

IL PTPCT è stato approvato con Delibera di Consiglio del 29 gennaio 2018.

L'arco temporale di riferimento del presente programma è il triennio 2018 – 2020; eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie e o opportune successivamente, saranno sottoposte ad approvazione in concomitanza degli aggiornamenti annuali del PTPC.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PTPCT

Consiglio dell'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e favorisce la sua formulazione, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, per la corretta gestione ed integrazione.

Il Consiglio, altresì, supporta le iniziative del CNAPPC divulgandole.

Il RPCT

Il Referente Territoriale per la Prevenzione, Corruzione, Trasparenza è stato nominato dal Consiglio come da verbale della seduta 10 luglio 2017. Delibera ed opera in conformità alla normativa vigente, sia relativamente alle attività da svolgere sia alle responsabilità connesse. Rimane in carica per l'intera durata del mandato del Consiglio.

Il RPCT è in possesso dei requisiti di professionalità e di integrità connessi al ruolo e dialoga costantemente con il Consiglio dell'Ordine.

Responsabili Uffici

I Responsabili degli Uffici prendono attivamente parte alla predisposizione del PTPC fornendo i propri input e le proprie osservazioni. Al momento non esistono Responsabili degli Uffici.

RCPT Unico Nazionale

Il RPCT Unico Nazionale opera coordinamento tra i RPCT degli Ordini territoriali come referente nazionale per le attività richieste dalla normativa anticorruzione e trasparenza, offrendo:

- informativa agli Ordini su normativa, prassi di settore, scadenze, orientamenti ed interpretazioni;

- elaborazione, a favore degli Ordini territoriali, di metodologie, schemi da utilizzare, supporto operativo in caso di speciale difficoltà o di situazioni potenzialmente in violazione della normativa di riferimento;
- organizzazione delle sessioni formative;
- chiarimenti in merito a quesiti di carattere generale posti dagli Ordini.

OIV

A fronte del disposto di cui all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, l'Ordine non è dotato di OIV, in quanto non gravante sulla finanza pubblica.

RASA (Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante)

Non essendo stazione appaltante, l'Ordine non è tenuto ad individuare alcun responsabile.

Le disposizioni del Piano si applicano ai:

- componenti del Consiglio dell'Ordine
- componenti del Consiglio di Disciplina presso l'Ordine
- componenti delle Commissioni
- consulenti e i collaboratori
- eventuali titolari di contratti per lavori, servizi e forniture

LA GESTIONE DEL RISCHIO: aree di rischio, analisi dei rischi, prevenzione

La presente sezione analizza la gestione del rischio corruzione e identifica le fasi di

IDENTIFICAZIONE AREE DI RISCHIO

ANALISI DEI RISCHI

MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

Essa è stata predisposta sulla base degli allegati 3, 4 e 5 del PNA 2013, dell'Aggiornamento al PNA 2015 e del Nuovo PNA 2016, considerando sia le norme generali, sia la situazione specifica legata agli Ordini professionali.

1 - IDENTIFICAZIONE AREE DI RISCHIO

A seguito delle analisi e verifiche compiute tenendo presente le attività precipue degli Ordini professionali, a seguito della considerazione dei documenti messi a disposizione dalla normativa di riferimento, si elencano qui di seguito, per ciascuna area di attività, i processi-fasi generali e principali in cui potrebbe configurarsi un rischio di corruzione:

A. Acquisizione e progressione del personale

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

Tale area non è valutabile, in quanto l'Ordine, al momento, non ha dipendenti a suo carico.

B. Procedure di affidamento lavori, servizi e forniture

- Affidamento con procedura aperta ad evidenza pubblica
- Procedure ristrette
- Procedure negoziate, con particolare riferimento a forniture e servizi

C. Affidamento incarichi esterni

- Affidamento consulenze e collaborazioni professionali

D. Provvedimenti amministrativi

- Iscrizioni
- Cancellazioni
- Trasferimenti

E. Affidamento incarichi interni

- Requisiti per l'affidamento
- Inconferibilità/incompatibilità

F. Attività specifiche dell'Ordine

- Formazione professionale continua
- Valutazione parcelle
- Individuazione di professionisti su richieste di terzi
- Attività elettorali

2 - ANALISI DEI RISCHI

L'Ordine ha proceduto all'analisi e alla valutazione dei rischi connessi alle aree e fasi individuate. I risultati di tale attività sono riportati nell'**Allegato 1** al presente PTPCT (Tabella mappatura del rischio 2018 – PTPC 2018 - 2020).

3 - MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

Le misure di prevenzione adottate dall'Ordine si distinguono in obbligatorie e specifiche, come di seguito indicato.

Misure di prevenzione obbligatorie

- ✓ Adeguamento alla normativa trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013 e, per l'effetto, predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente;
- ✓ Pianificazione in tema di anticorruzione
- ✓ Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità;
- ✓ Codice di comportamento specifico dei dipendenti e tutela del dipendente segnalante (attualmente non ci sono dipendenti);
- ✓ Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti ex L. 241/90, secondo le indicazioni fornite nella Sezione Trasparenza del presente PTPCT.

Misure di prevenzione specifiche

Tali misure sono calibrate sull'attività specifiche dell'Ordine, sulle modalità di adempimento dei compiti istituzionali, sull'organizzazione interna.

Pertanto l'Ordine si dota delle misure come indicate nell'**Allegato 2** (Tabella Gestione e Prevenzione Rischio 2018 – PTPC 2018 – 2020).

Tra le misure ulteriori e specifiche, l'Ordine segnala il ricorso a regolamenti e procedure interne disciplinanti funzionamento, meccanismi decisionali, assunzione di impegni economici, ruoli e responsabilità dei Consiglieri.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure di prevenzione è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controlli stabilito annualmente, che tiene conto della valutazione del rischio e quindi della maggiore probabilità di accadimento per le fasi ritenute rischiose.

L'esito annuale dei controlli, oltre a trovare spazio nella Relazione annuale del RPCT, viene sottoposto dal RPCT al Consiglio che, in caso di evidenti inadempimenti, assumerà le iniziative ritenute più opportune.

Il Piano dei controlli è allegato al presente PTPCT (**Allegato 3** Piano annuale dei controlli 2018 – PTPC 2018 - 2020), ha valenza annuale e viene eventualmente modificato nel triennio di riferimento a seconda del livello di avanzamento/modifiche delle misure anticorruzione.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Il PNA 2016 indica nella rotazione del personale una delle possibili misure di prevenzione della corruzione. In ragione dell'assenza di dipendenti, la rotazione non è praticabile.

INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI

Il RPCT verifica la sussistenza di eventuali condizioni di inconferibilità e incompatibilità relative agli eventuali soggetti cui si intende conferire l'incarico, sia all'atto del conferimento dello stesso, sia tempestivamente in caso di nuovi incarichi, in conformità al disposto del D.Lgs. 39/2013.

Contestualmente il soggetto a cui è conferito l'incarico, all'atto della nomina, rilascia una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità e tale dichiarazione è condizione di acquisizione dell'efficacia della nomina.

Il RPCT opera, altresì, in conformità alle Linee Guida ANAC di cui alla Delibera 833/2016.

MISURE A TUTELA DEL DIPENDENTE SEGNALANTE

In ragione dell'assenza di dipendenti, questa modulistica e sezione non è presente.

SEZIONE TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Premessa

La trasparenza è una misura fondamentale alla lotta alla corruzione e l'Ordine prosegue a conformarsi ai relativi adempimenti, in quanto compatibili.

La predisposizione della sezione trasparenza è stata fatta in ottemperanza del D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016; all'atto dell'adozione del presente PTPC le Linee Guida in materia di trasparenza e l'atto di indirizzo contenente obblighi semplificati per Ordini e Collegi non sono stati ancora emanati.

Pertanto la valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2 bis, comma 2 del D.Lgs. 33/2013) viene condotta dall'Ordine sulla base delle caratteristiche della propria attività, scopi istituzionali, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.Lgs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del D.Lgs. 101/2013).

Obiettivi

La presente Sezione è relativa alle misure che l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Biella adotta per il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento e le tempistiche per l'attuazione.

Soggetti coinvolti

Si veda quanto già descritto nello specifico paragrafo, in aggiunta di quanto sotto indicato.

Responsabili degli Uffici

I responsabili dei singoli uffici dell'Ordine sono tenuti alla formazione/reperimento, trasmissione e pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente, Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici:

1. provvedono a garantire la regolare pubblicazione dei dati da pubblicare ai sensi della normativa vigente
2. provvedono a soddisfare il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso dell'Ordine
3. individuano, nella struttura del proprio settore, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza
4. collaborano attivamente con il RPCT

Al momento non esistono responsabili uffici

L'Ordine opera attraverso un'Organizzazione composta dal Consiglio, composto da 9 Consiglieri, dal Consiglio di Disciplina Territoriale, composto da 9 membri e dalla struttura amministrativa di Segreteria, che, tuttavia è in carico all'AIAB. L'Ordine non ha dipendenti.

Un elenco non esaustivo delle attività dell'Ordine è rinvenibile nella seguente tabella.

Attività	Unità Organizzativa e Responsabile
Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti	Segreteria – Presidente Consiglio di Disciplina
Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo	Segreteria – Consigliere Segretario
Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti	Segreteria – Consigliere Segretario
Accredito eventi formativi	Segreteria Formazione – Consigliere delegato per la formazione
Riconoscimento crediti formativi agli iscritti	Segreteria Formazione – Consigliere delegato per la formazione
Pareri in materia di onorari e spese	Commissione Parcelle – Consiglio dell'Ordine
Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e i loro clienti	Segreteria - Presidente
Accesso documenti amministrativi	Segreteria – Consigliere Segretario
Iniziative culturali, patrocini e manifestazioni	Segreteria – Consigliere delegato
Bilancio, aspetti economici	Segreteria – Consigliere Tesoriere
Verifica bandi affidamenti incarichi e concorsi	Consigliere delegato
Comunicazione (sito, newsletter, etc...)	Segreteria – Consiglieri e collaboratori

Inserimento e pubblicazione dati

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con particolare riguardo alla fase meramente materiale di inserimento dei dati, viene svolta per il tramite di un Consigliere (Arch. Paola Bacchi) e del gestore del sito; i dati sono resi disponibili sul sito dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente. I dati da pubblicare devono essere trasmessi dagli uffici e dai soggetti a cui vengono chiesti al Consigliere Responsabile, che ne cura la pubblicazione, personalmente o tramite il gestore del sito.

Pubblicazione dati e iniziative per la comunicazione della trasparenza

Ai fini della comunicazione delle iniziative di trasparenza, l'Ordine territoriale adotta le seguenti iniziative:

- ✓ Condivide la propria politica sulla trasparenza con i propri iscritti durante l'Assemblea annuale degli iscritti, illustrando le iniziative a supporto dell'obbligo e i regolamenti approvati.

Misure Organizzative

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

La struttura della sezione "Amministrazione trasparente" considera le caratteristiche proprie dell'Ordine. I dati, link a pagine, documenti e in genere gli atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati".

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT predispone misure di controllo e di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi previsti in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel piano di monitoraggio e controllo.

ACCESSO CIVICO SEMPLICE

La richiesta di accesso civico deve essere presentata in forma scritta al Referente territoriale. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella "Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico" del sito istituzionale.

Ricevuta la richiesta, il Referente provvede, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al Referente risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento istituzionale

Il titolare del potere sostitutivo dell'Ordine territoriale di Biella è il Segretario dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Biella.

I riferimenti sia del Referente territoriale che del titolare del potere sostitutivo, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, "Sezione Amministrazione trasparente/altri contenuti/accesso civico" del sito istituzionale.

ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

La richiesta di accesso civico generalizzato riguarda dati e documenti detenuti dall'ente, ulteriori rispetto a quelli che sono tenuti ad essere pubblicati per obbligo di legge. La domanda deve essere presentata alla Segreteria dell'Ordine (con mail dedicata) con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori".

In conformità all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Non sono ammissibili:

- richieste puramente esplorative, ovvero volte a scoprire quali informazioni l'ente dispone
- richieste generiche, che non consentano l'individuazione del dato
- richieste per un numero manifestamente irragionevole di documenti

L'accesso civico generalizzato è gestito dal Consiglio dell'Ordine secondo le previsioni di legge.

Le limitazioni e le esclusioni all'accesso civico generalizzato, di cui agli artt. 5 bis e 5 ter del D.Lgs. 33/2013 seguono il regime di limitazioni ed esclusioni già previsto per l'accesso civico documentale.

ACCESSO AGLI ATTI EX L. 241/90

L'accesso documentale, esercitabile ai sensi dell'art. 22 e ss. della L. 241/1990, riguarda esclusivamente documenti relativi a procedimenti amministrativi, nei quali il richiedente è parte diretta o indiretta, ed è posto a tutela di posizioni soggettive qualificate. Il regime di limitazioni e di esclusioni di cui alla normativa si applica in quanto compatibile anche all'accesso generalizzato.